



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

I.E.

Originale di Deliberazione della Giunta Municipale

N° <u>126</u> del Registro
Del <u>26-9-2014</u>

OGGETTO: Atto di citazione Sig.ra Lo Giudice Angela
c/ Comune di Palma di Montechiaro.
Costituzione in giudizio.

ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno ventisei del mese di Settembre
alle ore 13,57 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con
appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
1 - AMATO PAQUALE	Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 - BALISTRERI DANIELE	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 - VINCI AGATA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 - DI MICELI GIUSEPPE	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 - SALERNO VINCENZO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Giglia

^{Vice}
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La sottoscritta d.ssa M. G. Marino Capo settore Affari Tributari e Legali:

Premesso che:

In data 30.06.2014, con prot. n.19501, è stato notificato al Comune atto di citazione avanti il Tribunale di Agrigento dalla Sig.ra Lo Giudice Angela contro il Comune di Palma di Montechiaro, al fine di ottenere il risarcimento dei danni, patrimoniali e non, subiti dal fondo di proprietà della stessa a causa della condotta idrica interrata che nel corso degli anni ha reso gran parte del terreno inutilizzabile;

Detti danni, a detta della ricorrente ammontano a complessivi di € 12.972,48,;

Esaminato il ricorso introduttivo del giudizio;

Dato atto che il Comune di Palma di Montechiaro ha affidato il servizio giuridico legale, giusta disciplinare – contratto, stipulato in data 4 settembre 2014, all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo;

Considerata la necessità e l'urgenza al fine di evitare gravi danni all'Ente, di costituirsi nel predetto giudizio proponendo ogni utile azione a tutela degli atti emessi dal Comune;

Dato atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, è stato assunto sul cap. 860 – imp. 74592;

Propone

Di costituirsi nel giudizio descritto in premessa al fine di tutelare gli interessi del Comune;

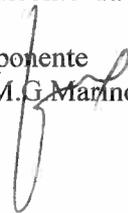
Di conferire apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo;

Di attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare – contratto sottoscritto in data 4/9/2014;

Di dare atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, trova copertura finanziaria sul cap. 860 – imp. 74592;

Di provvedere al rimborso delle spese previa presentazione di dettagliato rendiconto da parte del professionista incaricato.

Il Proponente
dott.ssa M.G. Marino

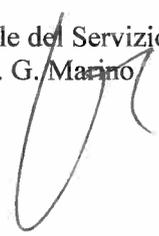


Parere del Responsabile del Servizio interessato: legale

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

data _____

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa M. G. Marino



*Capo Sezione V. 10
ufficio legale (conf. ed. ufficio legale)*

Studio Legale

Avv. Antonio Ragusa

C.so Umberto n° 126, 92027 Licata (AG)

Tel. & Fax 0922/774094

e-mail: studiolegaleragusa@infinito.it

P.E.C.: antonioragusa@avvocatiagrigeno.it

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

TRIBUNALE CIVILE DI AGRIGENTO

Atto di citazione

LO GIUDICE ANGELA, nata a Palma di Montechiaro (AG) il 07.02.1947, ivi res.te in via Tintoretto n° 161, C.F. LGD NGL 47B47 G282N, elettivamente dom.ta ai fini del presente giudizio in Licata, C.so Umberto n° 126, presso e nello studio dell'avv. Antonio Ragusa (C.F.: RGS NTN 73R14 A089E) dal quale è rapp.ta e difesa per procura speciale apposta in separato foglio allegato in calce al presente atto, P.E.C.: antonioragusa@avvocatiagrigeno.it, – Fax 0922/774094,

cita

-il COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO, in persona del Sindaco l.r.p.t., via Fiorentino n°1-----;
a comparire dinnanzi al Tribunale di Agrigento, nei locali di Sue solite sedute, **per l'udienza del 15.12.2014**, ore 9,00 e ss., con espresso invito a costituirsi nelle forme di cui all'art. 166 cpc e con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui all'art. 167 cpc nonché con espresso avvertimento che qualsiasi eccezione di incompetenza va rilevata, nelle forme, nei modi e nei tempi di cui all'art 38 c.p.c., non oltre la prima udienza di trattazione e, comunque, immediatamente nella fase iniziale della causa pena – sempre – la relativa decadenza, per ivi sentire accogliere le infrascritte conclusioni in ordine alle quali

si premette.

L'odierna attrice sin dal 30/03/1999 è proprietaria di un appezzamento di terreno sito in agro di Palma di Montechiaro, C.da Cugna- Terravecchia, catastalmente distinto al N.C.T. del comune di Palma di Montechiaro alla part. n° 15374, fg. n° 57, part.lle nn° 89 e 150.

Dette due Particelle sono separate da una fascia di terreno catastalmente

Comune di Palma di Mont. ro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0019501
del 30/06/2014



identificata con il n° 149, dove scorre interrata la condotta idrica che serve la città di Palma di Montechiaro.

Orbene, nel lungo lasso di tempo ricompreso tra il 2008 ed il 2011 circa, gran parte del terreno dell'odierna attrice è stato palesemente inutilizzabile, nonché notevolmente danneggiato, perché invaso dall'acqua che fuoriusciva con violentissima pressione dalla tubazione idrica che rifornisce la città del Gattopardo e che scorre - appunto - interrata nella Particella n° 149 che separa le due particelle (cfr.: 89 e 150) di proprietà della sig.ra Lo Giudice.

L'evento *de quo*, imputabile alla rottura della predetta tubazione, oltre ad aver reso inutilizzabile gran parte del terreno destinato a colture stagionali, ha distrutto la recinzione, gli alberi e ha rappresentato un pericolo per il fabbricato ivi esistente.

Preme evidenziare come, su istanza dell'odierna attrice, i Carabinieri di Palma di Montechiaro abbiano effettuato in data 10/12/2009 un sopralluogo volto ad accertare lo stato dei luoghi in cui versava il terreno, come da dichiarazione a firma del Maresciallo Capo Morante Luciano del 16.12.2009 (v. all.).

La sig.ra Lo Giudice, non essendo per ovvie ragioni edotta circa la titolarità della gestione della predetta tubazione e, pertanto, della conseguente addebitabilità di sue eventuali rotture, in data 08.02.2010 portava tali fatti all'attenzione sia del Comune di Palma di Montechiaro, con racc. a/r n° 135014287352, che della Girgenti Acque spa, con racc. a/r 135014287341 che, infine, della Siciliacque spa, con racc. a/r n. 135014287329.

La Siciliacque spa dava riscontro con racc. a/r del 06.04.2010 nel cui corpo adduceva come, a seguito di sopralluogo effettuato dal proprio personale, fosse emerso che le perdite della tubazione provenissero da una condotta gestita dal Consorzio Tre Sorgenti.

L'odierna attrice, pertanto, confidando in tale prospettazione, provvedeva a

diffidare e mettere in mora il Consorzio Tre Sorgenti, con racc. a/r n°135014287568 del 25.03.2010.

Quest'ultimo, in persona del Responsabile Area Amministrativa f.f. Arch. Fabrizio Lo Porto, con missiva del 14.04.2010, denegava qualsivoglia propria responsabilità, non essendo di propria competenza la gestione della condotta da cui proveniva la perdita fermandosi, la condotta direttamente gestita dal Consorzio, in C.da Sconfitta nel territorio di Naro.

Nella medesima missiva, l'Arch. F. Lo Porto comunicava, altresì, che la condotta causa del danno era di diretta competenza del Comune di Palma di Montechiaro in quanto dal partitore della citata C.da Sconfitta si diparte un ramo di condotta a servizio dell'Ente oggi convenuto e dallo stesso direttamente gestita.

Sempre l'arch. Lo Porto n.q. comunicava di aver sentito telefonicamente il Geom. Lo Presti del Comune di Palma di Montechiaro, il quale gli avrebbe confermato che la tubazione *de quo* rientrava effettivamente nel tratto gestito dal Comune di Palma di Montechiaro.

A fronte di quanto sopra, l'Ente Comunale convenuto, regolarmente messo in mora con la prima missiva, ha con notevole ritardo provveduto a riparare la condotta de qua e non ha mai formulato alcuna offerta risarcitoria.

Al fine di quantificare i danni subiti dal proprio terreno, la sig. Lo Giudice Angela conferiva mandato all'Ing. Pasquale Amato il quale, a seguito di accesso effettuato il 30.04.2010, redigeva Perizia Giurata in data 12.05.2010.

Nel corpo di detta Perizia, l'Ing. Amato Pasquale accertava:

a) che i danni erano conseguenza della rottura della condotta di adduzione idrica "Tre Sorgenti" alla rete pubblica comunale (nel tratto gestito dal Comune di Palma di Montechiaro), nonché dei successivi scavi effettuati dall'Amministrazione comunale convenuta al fine di operare le necessarie

riparazioni;

b)che detta condotta scorre interrata nella Particella n° 149, che divide le nn° 89 e 150 di proprietà dell'odierna attrice;

c)che detta particella n° 149 ha una larghezza limitata, di circa 5 metri.

oooooooo

Lapalissiano, in tale quadro, il diritto al risarcimento dei danni a favore dell'odierna attrice.

Ai sensi dell'art. 2051 c.c. "ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia salvo che provi il caso fortuito".

La responsabilità per i danni cagionati da cose in custodia ha carattere oggettivo e pertanto perché possa configurarsi in concreto è sufficiente che sussista il nesso causale tra la custodia e il danno arrecato (**Cass. Civ., 15.01.2003, n° 472**).

Inoltre, la responsabilità *de quo* non richiede necessariamente che la cosa sia suscettibile di produrre danni per sua natura, ioè per suo intrinseco potere, in quanto anche in relazione alle cose prive di un proprio dinamismo il danno può verificarsi in conseguenza dell'insorgere in esse di un processo dannoso provocato da elementi esterni (**Cass. Civ., 28.03.2001, n° 4480**).

Per quanto specificamente concerne la Pubblica Amministrazione, la Giurisprudenza è conforme nel ritenere che sia configurabile una responsabilità ex art. 2051 c.c. in relazione a beni demaniali e patrimoniali, non soggetti ad uso generale e diretto della collettività, i quali consentono, per effetto della loro limitata estensione territoriale, un'adeguata attività di vigilanza e controllo da parte dell'ente ad esso preposto (ex plurimis, Cass. Civ., 02.04.2004 n° 6515; Cass. Civ. 20.02.2006 n° 3651).

Nel caso di specie, non è revocabile in dubbio come il Comune di Palma di Montechiaro, avendo la custodia delle strutture e tubazioni idriche interrato nell'appezzamento a confine con la proprietà della sig.ra Lo Giudice, debba

rispondere, ai sensi dell'articolo citato, dei danni che siano derivati per la cattiva manutenzione concretatasi nella violazione degli obblighi di custodia. (Cass. Civ., 1 luglio 2005, n° 14091); né varrebbe ad escludere tale responsabilità la discrezionalità dei criteri e dei mezzi con i quali l'amministrazione realizza e mantiene un'opera pubblica, trovando gli stessi un limite nell'obbligo dell'amministrazione medesima di osservare a tutela dell'incolumità dei cittadini e del loro patrimonio, le specifiche disposizioni di legge e di regolamento disciplinanti quelle attività, nonché le comuni norme di diligenza e prudenza, così che all'inosservanza di dette disposizioni e norme consegue la ineludibile responsabilità dell'amministrazione per danni arrecati a terzi (Cass. Civ., 26.01.1999, n° 159).

Peraltro, spettando la qualificazione giuridica della domanda solamente al Decidente, la colpa del Comune di Palma di Montechiaro sussisterebbe pure ove si acceda alla responsabilità ex art. 2043 c.c..

oooooooo

Detto ciò ed apparendo pacifico il diritto al risarcimento dei danni in favore della sig.ra Lo Giudice Angela, gli stessi sono stati accertati nella già richiamata "Perizia Giurata" a firma dell'Ing. Pasquale Amato, che li quantifica nella complessiva somma di €. 10.972,48, così suddivisi:

1. **danni al suolo**, dovuti (ex plurimis) a sversamento d'acqua, a scavi anche nella proprietà actorea, a ristagno d'acqua, a cumuli di terreno e ad altre situazioni meglio descritte nella citata perizia, tutte tali da rendere inutilizzabile il fondo stesso;
2. **danni alle piante**, dovuti (ex plurimis) ad asfissia dell'apparato radicale delle piante d'ulivo (circa otto) ed alla rimozione di altre piante sempre d'ulivo (due);
3. **danni alla recinzione**, riconducibili al danneggiamento di circa 15

mt della stessa in due punti diversi.

Sulla scorta di ciò, quindi, l'Ing. Amato Pasquale stima i danni in:

-€. 5.671,93 a titolo di indennità d'occupazione temporanea (con interessi sino al maggio 2010);

-€. 2.150,55 per la rimozione dei cumuli e il ripristino del fondo;

-€. 3.000,00 per i danni alle piante d'ulivo;

-€. 150,00 per il ripristino della recinzione;

e così per un **totale di €. 10.972,48**, oltre interessi legali dal di della maturazione del diritto e sino all'effettivo soddisfo.

Nel perdurare del predetto silenzio in ordine a qualsivoglia offerta risarcitoria, l'attrice si vede costretta ad adire l'Autorità Giudiziaria.

oooooooo

Per l'anzidetto e per ogni altro riflesso motivo, così si conclude:

Voglia l'On.le Tribunale Adito,

respinta ogni contraria istanza, eccezione e difesa,

-ritenere e dichiarare, per le causali esposte in narrativa, il Comune di Palma di Montechiaro, in persona del Sindaco legale rapp.te pro tempore, responsabile dei danni subiti dal fondo della sig.ra Lo Giudice Angela, sito in Agro di Palma di Montechiaro, catastalmente identificato al N.C.T. del citato comune alla part. n° 15374, fg. n° 57, part.lle nn° 89 e 150;

~~-conseguentemente, ritenere e dichiarare per i motivi di cui in narrativa,~~
l'obbligo del Comune di Palma di Montechiaro, in persona del Sindaco l.r.p.t., di risarcire la sig.ra Lo Giudice Angela dei danni, patrimoniali e non, da quantificarsi nella complessiva somma di €. 12.972,48, di cui €. 10.972,48 per danni patrimoniali, o in quella minore o maggiore somma che dovesse risultare in corso di causa anche a seguito di espletanda consulenza tecnica, ed €. 2.000,00 per danni morali e/o a titolo di lucro cessante e/o di danno emergente e/o comunque denominati, o in quella

diversa somma che sarà ritenuta di Giustizia dal Decidente anche con propria pronuncia equitativa, oltre ancora interessi e rivalutazione monetaria dal di del fatto e sino all'effettivo soddisfo;

-con vittoria di spese, competenze ed onorari di causa.

In via istruttoria ed in caso di contestazione della CTP in atti, sin d'ora si chiede ammettersi CTU sul terreno di proprietà della sig.ra Lo Giudice Angela al fine di accertarne e quantificarne l'entità dei danni cagionati e per determinare i provvedimenti necessari al ripristino dello *status quo ante*.

Ai sensi e per gli effetti della legge 488/99, si dichiara che il valore della presente controversia è da individuarsi nello scaglione compreso tra €. 5.200,00 ed €. 26.000,00, con conseguente importo del contributo unificato di €. 206,00.

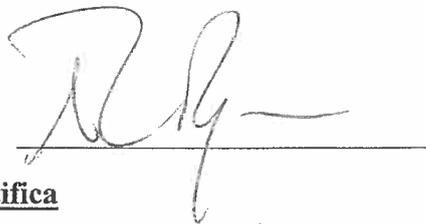
Con riserva di ogni ulteriore deduzione, produzione, eccezione e richiesta in esito alla condotta processuale di controparte.

Atti e documenti come da indice del fascicolo.

Salvo ogni altro diritto.

Licata, 22 giugno 2014.

(Avv. Antonio Ragusa)



Relata di notifica

Ad istanza della sig.ra Lo Giudice Angela e del suo procuratore, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. del Tribunale di Agrigento, per averne il destinatario piena e legale scienza e ad ogni effetto di legge, ho notificato il sovraesteso atto di citazione al Comune di Palma di Montechiaro, in persona del Sindaco legale rapp.te pro tempore, con sede in Palma di Montechiaro, via Fiorentino n°1, tramite invio di copia conforme all'originale spedita *ex lege* dall' Ufficio Postale di Agrigento



In Agrigento, il 22 giugno 2014



Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, in ogni sua fase e grado, compresi riassunzione appello, opposizione, precetto, esecuzione, opposizione all'esecuzione, ingiunzioni, istanze ex artt. 186 bis, ter e quater, nonchè in eventuali procedure attive e passive relative a dichiarazioni di fallimento e comunque in qualsiasi procedimento connesso l'avv. Antonio Ragusa eleggendo domicilio presso il suo studio e conferendo al medesimo ogni facoltà di legge, ivi espressamente compresa quella di sottoscrivere atti processuali e precetti, di rappresentarmi quale procuratore speciale ex art. 183 cpc, proporre e rinunciare a domande ed eccezioni riconvenzionali, chiamare terzi in causa, proporre appello anche incidentale, rinunciare agli atti ed accettare rinunce, compiere atti che comportino disposizione del diritto in contesa, transigere, conciliare e comunque addivenire in nome e per conto del delegante a transazione e conciliazione sia giudiziale che stragiudiziale, nominare sostituti cui si riconoscono identiche facoltà, incassare somme e rilasciare quietanze, depositare somme e fare pagamenti, dichiarando fin da ora rato e valido il suo operato senz'altra ratifica e conferma.

Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, III co., D. Lgs. N° 28/10 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, giusta atto allegato.

Acconsento, inoltre, al trattamento dei dati personali, anche di quelli sensibili.

Licata, 05.02.2014.

Lo Giudice Angela

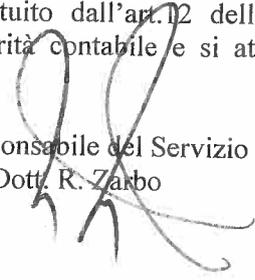
PDR AUTENTICA
Avv. Ragusa

Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria:

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria .

data _____

Il Responsabile del Servizio Finanze
Dott. R. Zarbo



La Giunta

Esaminata la superiore proposta;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio competente per quanto concerne la regolarità tecnica e del servizio finanziario per quanto concerne la regolarità contabile;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

Delibera

Di costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Agrigento dalla Sig.ra Lo Giudice Angela contro il Comune di Palma di Montechiaro;

Di conferire apposito mandato sindacale all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo;

Attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare – contratto sottoscritto in data 4/9/2014;

Di dare atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, trova copertura finanziaria sul cap. 860 – imp.74592;

Di provvedere al rimborso delle spese previa presentazione di dettagliato rendiconto da parte del professionista incaricato.

Stante l'urgenza poiché l'udienza di comparizione delle parti è fissata per il giorno 15/12/2014, con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

~~VICE~~
~~IL SINDACO~~

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/9/2014, essendo ~~decorsi dieci~~ *essendo* ~~giorni dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute~~ *nessa opposizione in merito* ~~opposizioni e reclami.~~

Dalla residenza comunale, li 26/9/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

